

GRUPPO WASTE ITALIA S.P.A.

Comunicato stampa predisposto ai sensi dell'art. 114, comma 5, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998

Milano, 28 febbraio 2017 - Gruppo Waste Italia S.p.A. ("**Gruppo Waste Italia**", "**WIG**", "**Emittente**" e "**Società**" nonché Gruppo Waste Italia S.p.A. e sue controllate "**Gruppo WIG**" e/o **Gruppo**), società quotata al MTA di Borsa Italiana, attiva nel settore dell'ambiente, a seguito di specifica richiesta di Consob, fornisce con il seguente comunicato ("**Comunicato ex art. 114**") alcune informazioni di natura finanziaria con riferimento alla data del 31 gennaio 2017 ("**Data di Riferimento**"). Ove non diversamente specificato, tutti gli importi riportati nel presente comunicato sono espressi in migliaia di Euro.

1. Posizione Finanziaria netta di Gruppo WIG con l'evidenziazione delle componenti a breve e medio-lungo termine ("**PFNconso**") nonché degli scaduti

1.1 *PFNconso*

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo WIG ("**PFNconso**" e/o "**IFN Gruppo WIG**") si attesta al 31 gennaio 2017 a circa Euro 299,9 milioni (al 31 dicembre 2016 così come esposto nel precedente comunicato mensile del 31 gennaio 2017, Euro 282,5 milioni) rispetto a Euro 262 milioni al 31 dicembre 2015. La PFNconso risulta in aumento principalmente per effetto dell'esposizione dell'intero valore esigibile del *Bond Waste* (Euro 200 milioni) a seguito della ricezione della "*Notice of acceleration*" da parte dei *Bondholders* oltre ai due coupon non pagati nell'esercizio 2016 per Euro 21 milioni e al rateo in maturazione per interessi maturandi per un importo di Euro 4,4 milioni.

GRUPPO WIG

PFN consolidata

Valori in migliaia di Euro

Posizione Finanziaria Netta	31/01/2017 (a)	31/12/2016 * non approvato (b)	Variazioni (a-b)	31/01/2017 scaduto
Cassa	24	27	(3)	0
Depositi bancari liberi	2.986	2.124	862	0
Liquidità	3.010	2.151	859	0
Crediti finanziari correnti	663	1.079	(415)	0
Crediti finanziari correnti	663	1.079	(415)	0
Debiti bancari correnti	(2.998)	(2.968)	(30)	(1.897)
Altri debiti finanziari correnti	(45.518)	(45.406)	(112)	(12.536)
partecipazioni	(5.954)	(5.954)	0	(5.809)
Altri Debiti finanziari correnti verso collegate	0	0	0	0
Debiti finanziari verso parti correlate	(51)	(51)	0	0
Debiti finanziari verso terze parti	(319)	(319)	0	0
Debito verso Jinko breve termine	(1.274)	(1.183)	(91)	(182)
Bond Waste - coupon - mandatory redemption	(225.425)	(207.770)	(17.655)	(225.425)
Prestiti Obbligazionari Convertibili	(16.488)	(16.416)	(72)	(6.677)
Strumenti derivati di cash flow hedging	(1.327)	(1.346)	19	0
Indebitamento finanziario corrente	(299.354)	(281.414)	(17.940)	(252.526)
Indebitamento finanziario corrente netto	(295.681)	(278.184)	(17.497)	(252.526)
Debiti bancari non correnti	0	0	0	0
Altri debiti non correnti	(2.903)	(2.986)	83	0
Altri debiti finanziari non correnti verso terze parti	0	0	0	0
Bond Waste	0	0	0	0
Debiti verso Jinko lungo termine	(1.274)	(1.365)	91	0
Prestiti Obbligazionari Convertibili	0	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(4.177)	(4.352)	174	0
Indebitamento finanziario non corrente netto	(4.177)	(4.352)	174	0
Posizione Finanziaria Netta	(299.858)	(282.536)	(17.322)	(252.526)

* come esposto nel comunicato stampa ex. Art. 114 TUF del 31/01/2017 su dati al 31/12/2016

Il *buffer* di cassa alla Data di Riferimento risulta pari ad Euro 3 milioni a copertura di eventuali impegni impreveduti. I crediti verso istituti di *factoring* al netto dei debiti verso i medesimi ammontano a circa Euro 0,5 milioni. Si registra pertanto una diminuzione di Euro 0,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (crediti netti per circa Euro 0,9 milioni) dovuta prevalentemente al venir meno delle linee di *factoring* precedentemente a disposizione del Gruppo.

1.2 Scaduti PFNconso

1.2.a. Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni: Euro 5,9 milioni di cui scaduto Euro 5,8 milioni - Con riferimento al debito residuo verso Feralpi per l'acquisto di Faeco S.r.l., ammontante ad oggi a Euro 5,8 milioni, il pagamento della rata scaduta il 21 giugno 2014, pari a Euro 2,4 milioni, è stato sospeso fino alla definizione della controversia relativa alla visita ispettiva del GSE condotta nel febbraio 2013 presso l'impianto di Bedizzole riguardante la legittimità del riconoscimento a Faeco S.r.l., per gli anni dal 2003 al 2011, della tariffa incentivante per l'impianto di sfruttamento energetico di biogas prodotto dall'invaso. I legali del Gruppo, di comune accordo con i legali di Feralpi Holding (società dalla quale il Gruppo ha acquistato Faeco S.r.l.), stanno lavorando di concerto per una definizione positiva del contenzioso presso i tribunali amministrativi di riferimento. Quanto invece alla quinta e sesta nel corso del mese di gennaio 2017, il Tribunale Arbitrale, decidendo all'unanimità sulle domande proposte dalle parti (lodo deliberato il giorno 5 ottobre 2016), ha accertato e dichiarato l'inadempimento di Ecoema S.r.l. al contratto e l'ha condannata a corrispondere a Feralpi Holding S.p.a il pagamento della V tranche del prezzo pari a Euro 1,7 milioni (scaduta in data 21 giugno 2015) e della VI tranche pari a Euro 1,71 milioni (scaduta il 21 giugno 2016).

1.2.b. Coupon Bond Waste, Prestito Obbligazionario Convertibile "POC WIZ" e Prestito Obbligazionario Convertibile "POC Geotea":

Il valore del *Bond Waste* comprensivi dei *coupons* non pagati e ratei interessi in maturazione risulta alla Data di Riferimento pari a circa Euro 225,42 milioni.

Come da comunicato stampa emesso al mercato in data 31 gennaio 2017, la controllata Waste Italia S.p.A. ha ricevuto un avviso di accelerazione del *Bond Waste* da parte di alcuni detentori delle obbligazioni rappresentanti una quota superiore al 25%. Tale avviso, emesso ai sensi della clausola 6.01 b) del contratto di *Indenture* ed inoltrato anche al *Trustee* ed al *Security Agent*, ha reso l'intero valore nominale del *Bond Waste*, nonché gli interessi maturati e non corrisposti, liquidi ed esigibili. Per tal motivo, la posizione debitoria di Euro 225,42 milioni (controvalore nominale del *Bond WI* di Euro 200 milioni, *coupon* non pagati per Euro 21 milioni e *rateo in maturazione* per interessi di Euro 4,4 milioni) è da ritenersi totalmente scaduta e conseguentemente liquida ed esigibile.

Il consiglio di amministrazione della controllata Waste Italia S.p.A., presso atto dell'avviso di accelerazione sopra menzionato, sta perseguendo le azioni necessarie, le analisi e gli approfondimenti volti a sondare tutte le possibili soluzioni atte a preservare l'integrità del patrimonio aziendale e la continuità d'impresa nell'interesse precipuo del ceto creditizio e a tutela dei livelli occupazionali.

All'interno della voce "Prestiti obbligazionari convertibili" pari ad Euro 16,4 milioni, vengono esposti debiti relativi al *POC "WIZ"* scaduto, non rimborsato dalla Società e non convertito dal portatore dell'obbligazione di nominali Euro 6,1 milioni a cui si aggiungono Euro 0,2 milioni di interessi non liquidati. Inoltre, la voce comprende il valore del capitale (Euro 10 milioni) e degli interessi maturati (Euro 0,4 milioni) del *POC Geotea* (con scadenza 27 novembre 2017). Si rende noto che la Società è stata informata dal socio di riferimento Sostenya Group Plc che la società correlata Aker S.r.l.

ha sottoscritto nel mese di gennaio 2017 con i titolari del POC Geotea un accordo preliminare per l'acquisto, a determinate condizioni e *pricing*, del POC Geotea (i titolari del POC Geotea hanno espressamente richiesto la disponibilità alla cessione del POC Geotea solo con l'intervento di controparti estranei al gruppo dell'Emittente). Il *closing* dell'operazione avverrà nel corso del mese di marzo 2017.

1.2.c. Debiti bancari e finanziari correnti: rispettivamente di Euro 3 milioni di cui scaduto Euro 1,9 milioni (31 dicembre 2016: Euro 3 milioni - di cui scaduto Euro 1,8 milioni) e Euro 45,5 milioni di cui scaduti Euro 12,5 milioni (31 dicembre 2016: Euro 45,4 milioni - di cui scaduto Euro 12,4 milioni).

Lo scaduto finanziario complessivo comprensivo del debito scaduto verso Jinko Solar (Euro 182 migliaia) e al netto del *Bond Waste* e del *POC WIZ* è di Euro 14.615 migliaia e può essere così sintetizzato:

31.01.2017			
Dati in migliaia euro			
Società	Rate scadute	Interessi non pagati	Totale
WIG			
<i>Banca Marche</i>	4.117	291	4.408
<i>BIM</i>	583	15	599
<i>Debiti da coobligo con SEI Energia</i>	838		838
<i>Debito Jinko</i>	182		182
Ecoema			
<i>BCC di Carugate e Inzago</i>	371	15	386
Sei Energia			
<i>Banca Intesa - Linea A</i>	1.216	143	1.359
<i>Unicredit - Linea B</i>	2.000	235	2.235
<i>Unicredit - Linea C</i>	1.221	183	1.404
<i>BNL</i>	913	55	968
Scoperti di c/c	1.859	39	1.898
Bensi 3			
<i>Leasing</i>	339		339
Totale	13.639	976	14.615

A seguito della ricezione della notifica di accelerazione sul *Bond Waste* da parte dei *Bondholders*, anche BNP Paribas ha notificato (in forza di una clausola di *cross default*) un identico provvedimento (in data 1 febbraio 2017) con riferimento alla linea di credito RCF - *Revolving Facility Agreement* (linea aperta per Euro 15 milioni). Di conseguenza, a partire dal 2 febbraio 2017, tutto l'ammontare del debito per RCF (Euro 15 milioni più interessi maturati per Euro 161,9 migliaia) risulta scaduto e va ad aggiungersi al valore della posizione debitoria complessiva.

Come detto sopra, e solo in riferimento a quanto maturato al 31 gennaio 2017, la tabella evidenzia uno scaduto complessivo di Euro 14,6 milioni di cui Euro 6 milioni riferibili alla controllata *Sei Energia S.p.A.* ("**SEI**") per la quale, come evidenziato di seguito nel paragrafo *1.2.c.ii)*, è stato presentato presso il competente Tribunale di Torino ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva". Il totale dell'esposizione con gli istituti bancari in SEI è di circa Euro 23 milioni.

1.2.c.i) Gruppo Waste Italia S.p.A.

In riferimento alle esposizioni scadute dell'Emittente, esse fanno riferimento principalmente alla quota residua scaduta per Euro 4,1 milioni (su un totale residuo di Euro 4,4 milioni) del finanziamento ricevuto da Banca Marche, per originari Euro 10 milioni, con un piano di rimborso a 5 anni e preammortamento di un anno (a far data 30 marzo 2011), e dell'esposizione scaduta di Euro 0,6 milioni verso Banca

Intermobiliare e Gestioni S.p.A., il cui saldo nel corso del 2016 si è ridotto da Euro 1,3 milioni per effetto di escussioni di parte delle azioni di Gruppo Waste Italia S.p.A. di proprietà della Sostenya Group Plc in pegno alla banca.

Inoltre sempre in WIG risultano debiti verso istituti finanziari scaduti per circa Euro 0,83 milioni ("**Debito da coobbligato con SEI**") sorti con la sottoscrizione di accordi intesi a trasferire, pro-soluto e al valore nominale, una porzione dei crediti complessivi vantati verso ASM S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e verso i quali SEI e WIG risultano coobbligate solidalmente.

In riferimento al mutuo chirografario contratto con Banca Marche di originari Euro 10 milioni, scaduto il 31 dicembre 2016 e con un debito residuo di Euro 4,4 milioni, in data 15 febbraio 2017, nelle more delle discussioni in corso, la Banca ha trasmesso all'Emittente lettera di messa a sofferenza dell'intera esposizione. La Società attraverso la società di *advisory* Ernst & Young ("**E&Y**") ha richiesto, con lettera del 16 febbraio 2017, formale incontro per continuare la trattativa relativa alla sistemazione della posizione debitoria. E&Y ha altresì rappresentato all'Emittente che Banca Marche, alla luce del suo attuale status, si trova nella temporanea difficoltà a prendere in considerazione proposte transattive, attesa la pendenza di trattative dirette alla cessione di ingenti pacchetti di crediti problematici e dell'azienda stessa. Come noto, la Banca Marche è addivenuta di recente alla conclusione di un'operazione di cessione del ramo aziendale al Gruppo UBI. La lettera pervenuta deve essere quindi vista, come E&Y rappresenta e come a loro confermato dalla Banca, di comunicazioni - conformi ad altre mandate a clienti in situazioni analoghe dall'istituto - che si inquadrano nelle operazioni di sistemazione delle partite creditorie propedeutiche alle cessioni di cui si è detto e che non dovrebbero avere incidenza diretta nelle trattative inerenti alla sistemazione stragiudiziale della posizione.

1.2.c.ii) SEI Energia S.p.A.

Come sopra specificato, in data 27 dicembre 2016 SEI Energia S.p.A. ha depositato presso il Tribunale di Torino il ricorso per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L. Fall. (cfr comunicato stampa del 27 dicembre 2016).

1.2.c.iii) Ecoema S.r.l.

Le esposizioni debitorie scadute della società Ecoema S.r.l., ammontano ad oggi ad Euro 386 migliaia. L'importo risulta quale valore residuo dell'originario mutuo chirografario del valore di Euro 1 milione emesso dalla "Banca di Credito Cooperativo di Inzago - Società Cooperativa". In data 30 settembre 2016 la stessa Banca ha presentato ricorso per decreto ingiuntivo presso il tribunale di Milano nonostante avesse in corso ancora le negoziazioni con la Ecoema S.r.l. per la rimodulazione della quota residua di finanziamento. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano in data 15 novembre 2016 e coinvolge, oltre la società Ecoema s.r.l., anche la capogruppo WIG, in virtù di una lettera di patronage, rilasciata dalla WIG in data 30 settembre 2010, a garanzia del mutuo contratto dalla controllata. La società ha depositato opposizione al decreto di cui sopra in data 29 dicembre 2016.

2. Posizione Finanziaria netta di WIG con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

2.1 PFN WIG

L'indebitamento finanziario netto della WIG ("IFN WIG") si attesta al 31 gennaio 2017 a Euro 27,7 milioni, in aumento di Euro 0,7 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2016 di Euro 27 milioni (come da comunicato emesso in data 31 gennaio 2017 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF).

WIG

PFN separato

Valori in migliaia di Euro

Posizione Finanziaria Netta	31/01/2017 (a)	31/12/2016 * non approvato (b)	Variazioni (a-b)	31/01/2017 scaduto
Cassa	6	3	3	0
Depositi bancari liberi	52	10	42	0
Liquidità	58	13	45	0
Crediti finanziari correnti verso controllate	198	822	(624)	0
Crediti finanziari correnti verso collegate	19	18	0	0
Titoli negoziabili	2	2	0	0
Crediti finanziari correnti	219	843	(624)	0
Debiti bancari correnti	(5.008)	(4.961)	(47)	(5.006)
Altri debiti finanziari correnti	(863)	(863)	0	(838)
Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni	(145)	(145)	0	0
Altri Debiti finanziari correnti verso controllanti	0	0	0	0
Altri Debiti finanziari correnti verso controllate	(1.178)	(1.183)	4	0
Altri Debiti finanziari correnti verso collegate	0	0	0	0
Debiti finanziari verso terze parti	(299)	(299)	0	0
Debito verso Jinko breve termine	(1.274)	(1.183)	(91)	(182)
Prestito Obbligazionario Convertibili	(16.488)	(16.416)	(72)	(6.676,50)
Indebitamento finanziario corrente	(25.255)	(25.049)	(206)	(12.702)
Indebitamento finanziario corrente netto	(24.978)	(24.193)	(785)	(12.702)
Debito verso Jinko lungo termine	(1.274)	(1.365)	91	0
Altri debiti non correnti verso controllate	(1.432)	(1.432)	0	0
Prestiti Obbligazionari Convertibili	0	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(2.706)	(2.797)	91	0
Indebitamento finanziario non corrente netto	(2.706)	(2.797)	91	0
Posizione Finanziaria Netta	(27.685)	(26.991)	(694)	(12.702)

* come esposto nel comunicato stampa ex. Art. 114 TUF del 31/01/2017 su dati al 31/12/2016

2.2 Scaduti PFN WIG

In riferimento alle esposizioni scadute dell'Emittente per complessivi Euro 12,7 milioni, esse fanno riferimento principalmente alla quota residua di Euro 4,4 milioni (scaduta per Euro 4,1 milioni più interessi) del finanziamento ricevuto da Banca Marche, dell'esposizione scaduta di Euro 0,6 milioni verso Banca Intermobiliare e Gestioni S.p.A. e altri scaduti per circa Euro 0,84 milioni riferibili ai Debiti da coobbligazione con SEI (Cfr. par. 1.2.c.i)). Al riguardo, come riportato al paragrafo 1.2.b.), si segnala che lo scaduto finanziario di WIG comprende anche il valore di Euro 6,3 milioni riferibile al POC "WIZ".

3. Posizioni debitorie scadute dell’Emittente e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e lo stato delle connesse iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.).

3.1 Scaduti Gruppo WIG

Alla data del 31 gennaio 2017 l’esposizione debitoria consolidata scaduta del Gruppo ammonta a Euro 294,9 milioni (31 dicembre 2016 Euro 92,6 milioni) così dettagliata:

Gr. WIG - scaduto		
Valori in Euro/000		
	31/01/2017	31/12/2016
Scaduto Finanziario (Cfr. Par. 1.2 Scaduti PFNconso)	252.526	47.816
Scaduto Fiscale e Previdenziale	16.829	16.995
Scaduto Commerciale	25.543	27.762
Totale	294.899	92.572

Come già documentato nel paragrafo 1.2.b), in data 31 gennaio 2017, l’Emittente ha reso noto che la controllata Waste Italia S.p.A. ha ricevuto un avviso di accelerazione del *Bond Waste* da parte di alcuni detentori delle obbligazioni rappresentanti una quota superiore al 25%. Per tal motivo, la complessiva posizione debitoria di Euro 225,42 milioni (controvalore in linea capitale del *Bond Waste* di Euro 200 milioni, *coupons* non pagati per Euro 21 milioni e *rateo in maturazione* per interessi di Euro 4,4 milioni) è da ritenersi totalmente scaduta. Tale accadimento giustifica l’incremento consistente dello scaduto finanziario alla data del 31 gennaio 2017 rispetto al 31 dicembre 2016.

Come già documentato nel paragrafo 1.2.c) *Debiti bancari e finanziari correnti*, in data 1 febbraio 2017, BNP Paribas ha notificato (in forza di una clausola di *cross default*) un provvedimento con riferimento alla linea di credito *RCF – Revolving Facility Agreement* (linea aperta per Euro 15 milioni) in forza del quale, a partire dal 2 febbraio 2017, tutto l’ammontare del debito (Euro 15 milioni più interessi maturati per Euro 0,2 milioni) risulta scaduto ed va ad aggiungersi al valore della posizione debitoria complessiva.

Come indicato nella tabella, si rimanda al paragrafo 1.2 *Scaduti PFNconso*) e relativi sottoparagrafi per maggiori dettagli.

In riferimento all’esposizione scaduta commerciale, alla Data di Riferimento si riscontra una riduzione di Euro 2,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (passando da Euro 27,8 milioni ad Euro 25,5 milioni), a seguito della positiva strategia condotta dal Gruppo di riequilibrio ed ottimizzazione del capitale circolante operativo netto del settore ambiente con una progressiva diminuzione dei giorni medi in pagamento verso i fornitori operativi accompagnata ad una generale contrazione dell’attività che organicamente ha comportato una riduzione dei debiti verso fornitori commerciali.

Si tenga presente che alcuni dei clienti del business Ambiente risultano essere anche fornitori e che una quota dello scaduto clienti riferibile a questo business risulta essere parzialmente compensabile con debiti commerciali. Il totale dei debiti commerciali potenzialmente compensabili con crediti scaduti vantati nei confronti dei propri fornitori si attesta a Euro 4,1 milioni circa.

Inoltre, si segnala che sussistono debiti tributari e previdenziali scaduti per complessivi Euro 16,8 milioni. I debiti tributari rateizzati, esclusi interessi in regolare ammortamento, risultano invece pari a Euro 6,5 milioni circa.

Il Gruppo monitora il livello di scaduto operativo, solleciti ed ingiunzioni al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento. Alla data del 31 gennaio 2017 non sono presenti situazioni di stop service che incidano in maniera pregiudizievole sull'operatività di business. Nel caso in cui si rilevino situazioni di criticità che possano comportare potenziali iniziative di stop service da parte dei fornitori, considerando la "fiducia" pluriennale riposta nel Gruppo da parte degli stessi, il Gruppo usualmente procede alla sottoscrizione con questi ultimi di accordi risultanti in piani di rientro "legali" o "extra giudiziali", i quali alla data del 31 gennaio 2017 ammontano a circa Euro 4,49 milioni (3,8 milioni al 31 dicembre 2016). Tale ultimo importo può essere considerato in riduzione del valore complessivo dello scaduto fornitori, come evidenziato anche in relazione ai fornitori scaduti, ma compensabili.

3.2 Scaduti WIG

Alla data del 31 gennaio 2017, l'esposizione debitoria scaduta dell'Emittente ammonta a Euro 20,9 milioni rispetto ad Euro 19,2 milioni al 31 dicembre 2016 ed è così dettagliata:

WIG SpA - scaduto		
Valori in Euro/000		
	31/01/2017	31/12/2016
Scaduto Finanziario	12.702	12.504
Scaduto Fiscale e Previdenziale	5.229	5.207
Scaduto Commerciale	2.945	1.469
Totale	20.877	19.179

Rispetto al dato al 31 dicembre 2016, lo scaduto finanziario si incrementa di Euro 0,2 milioni a seguito del mancato pagamento di una ulteriore rata di rimborso del debito verso la Jinko Solar (ad oggi risultano due rate insolute per un totale di Euro 182 migliaia su cui è stato richiesto ed accettato da controparte uno *standstill* sul pagamento delle predette rate di dicembre 2016 e gennaio 2017) congiuntamente agli interessi maturati sul mutuo contratto verso Banca Marche.

Come già detto in precedenza, in WIG risultano inoltre debiti verso istituti finanziari scaduti per circa Euro 0,8 milioni (su un totale Euro 0,9 milioni) sorti con la sottoscrizione di accordi intesi a trasferire, *pro-soluto* e al valore nominale, una porzione dei crediti complessivi vantati verso ASM S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e verso i quali SEI Energia S.p.A. e WIG risultano coobbligate solidalmente.

Infine, al 31 gennaio 2017 risulta scaduta per Euro 4,4 milioni la quota del finanziamento ricevuto da Banca Marche (si veda quanto illustrato nel paragrafo 1.2.c.i) Gruppo Waste Italia S.p.A.)

Inoltre, si segnala che sussistono debiti tributari e previdenziali scaduti per complessivi Euro 5,2 milioni (esclusi sanzioni e interessi).

I debiti tributari rateizzati in regolare ammortamento risultano invece pari a Euro 1 milione. Alla data del presente comunicato risulta inoltre accolta l'istanza di rateizzazione di una cartella di pagamento per un importo di Euro 562 migliaia, che si andrebbe ad aggiungere al valore dei debiti tributari rateizzati riportato al periodo precedente, la cui prima rata risulta ad oggi correttamente onorata.

In relazione all'esposizione scaduta commerciale, essa risulta, rispetto al 31 dicembre 2016, in aumento nel periodo di riferimento, con un debito commerciale scaduto dell'Emittente che si è attestato ad Euro 2,9 milioni. Tale incremento si riferisce a fatture emesse dalla controllata WI verso WIG a fine dicembre 2016 (con scadenza a 30 giorni)

e sono riferibili a prestazioni relative ad alcune commesse internazionali tra le quali si annoverano la commessa per lo sviluppo della discarica di Karaj(Iran) per Euro 250 migliaia, per lo sviluppo della discarica di Durazzo per Euro 500 migliaia e per la discarica di Beni Mellan (Marocco) per Euro 183 migliaia e Marrakech (Marocco) per Euro 244 migliaia.

L'Emittente monitora il livello di scaduto, solleciti ed ingiunzioni al fine di evitare interruzioni di servizi proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento. Alla data del 31 gennaio 2017 non sono presenti situazioni di stop service che incidano in maniera pregiudizievole sull'operatività *corporate*. Nel caso in cui si rilevino situazioni di criticità che possano comportare potenziali iniziative di stop service da parte dei fornitori, considerando la "fiducia" pluriennale riposta nella Società da parte degli stessi, l'Emittente usualmente procede alla sottoscrizione di piani di rientro "legali" o "extra giudiziali", i quali alla data del 31 gennaio 2017 ammontano a circa Euro 1 milione.

Rapporti verso parti correlate dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente Capo

I rapporti dell'Emittente e del Gruppo verso parti correlate si riferiscono ad operazioni riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato o da specifiche condizioni contrattuali. Allo stesso modo sono trattati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Tali operazioni riguardano principalmente l'attività di costruzione di impianti, la gestione delle attività connesse al business del teleriscaldamento, le attività nel settore Ambiente con la collegata SETA, *management fees* e affitti immobiliari connessi alle attività operative ed istituzionali del Gruppo.

Non sono state rilevate nel mese di gennaio 2017 operazioni verso parti correlate da illustrare.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Raffaele Vanni, dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza") che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il presente comunicato è disponibile sul sito di Borsa Italiana e sul sito della società www.gruppowasteitalia.it

Gruppo Waste Italia S.p.A (già Kinexia S.p.A.), società quotata al segmento MTA di Borsa Italiana, è leader italiano nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi per l'ambiente. Copre integralmente tutta la filiera della gestione integrata dei rifiuti attraverso la raccolta, il trasporto, la selezione, il trattamento, il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti speciali. Il Gruppo raccoglie e tratta circa 220 mila tonnellate l'anno di rifiuti, con un'elevata percentuale di recupero di materiali valorizzati e rivenduti a terzi, smaltendo nelle proprie discariche circa 700 mila tonnellate l'anno di rifiuti. www.gruppowasteitalia.it